

VIGNOLA BERNARDI, PRESIDENTE DEL CONSORZIO, DOPO L'UFFICIALIZZAZIONE DEL MARCHIO: «INCENTIVI PER I PRIMI TRE ANNI»

«Ciliegia Igp, per le varietà escluse dipende dal ministero»

di CLAUDIO FERRI

— VIGNOLA —
APPENA riconfermato alla carica di presidente del Consorzio della Ciliegia tipica di Vignola, Andrea Bernardi (nella foto) deve ora affrontare la gestione dell'utilizzo del marchio comunitario Igp, Indicazione geografica protetta, della ciliegia di Vignola. Nei giorni scorsi, dopo che l'8 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il disciplinare produttivo, si è riunito il consiglio dell'ente dove sono state date le informazioni circa i passaggi burocratici da seguire, tra cui anche la richiesta di adesione all'Igp da inoltrare entro l'8 di aprile.

«Una tutela di questo tipo valorizza il prodotto del territorio e lo di-



fende da imitazioni — dice Bernardi — anche se in questa fase i produttori stanno 'pagando pegno' con l'obiettivo di arrivare a pieno regime il prossimo anno».

Sono previsti aiuti per le imprese che aderiscono all'Igp?

«Il Consorzio è a disposizione dei produttori, ma possono fare affi-

damento alle associazioni agricole in grado di compilare la domanda di adesione nella quale vanno specificate le varietà e quantificato il numero di piante».

L'adesione al marchio comporta appesantimenti burocratici. Sono previsti aiuti?

«Il progetto complessivo prevede incentivi, ma solo per i primi tre anni».

E per le aziende che ricadono nel comprensorio della ciliegia, ma in territorio bolognese?

«Anche per questa importante realtà si stanno definendo percorsi per agevolare i produttori in questa prima fase».

Molti cerasicoltori lamentano l'esclusione di varietà storiche dall'elenco...

«Le domande per inserire le varietà del territorio, sono state più volte inoltrate al Dicastero agricolo che ha ritenuto ammissibili solo quelle con almeno 20 anni di presenza sul territorio».

Allora rientrano tutte le varietà del territorio?

«Tutte le principali varietà sono ricomprese, purtroppo e nostro malgrado sono state escluse alcune più recenti cultivar, che saranno oggetto di richiesta di verifica per la prossima stagione».

Ci sono buone possibilità per ottenere questo risultato?

«Dipende tutto dal ministero. Guardi, c'è un precedente che riguarda la Ciliegia Igp di Marostica: il Ministero, dopo una richiesta di inserimento di altre varietà, ha concesso l'autorizzazione».

LA SCHEDE

Non autorizzati, imballaggio ad hoc

IL MARCHIO Vignola da quest'anno si potrà usare solo per l'Igp. È allo studio tuttavia un imballaggio che possa contenere il prodotto non ancora 'autorizzato' — ma garantito dal Consorzio, seppur non ancora Igp — ovvero una confezione che consenta di commercializzare quelle produzioni temporaneamente non ammesse dal ministero.

